GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1892. — ROMA — SABATO 22 OTTOBRE — NUM. 248

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

La RACCOLTA UFFICIALE *delle Leggi e dei Drecreti del Regno contiene i seguenti Reali Decreti, dati a Monza il 20 ottobre 1892, coi numeri infranotati a ciascheduno :*

N. 605. R. D. che costituisce le frazioni di Cammoro ed Orsano, del comune di Sellario, in sezione elettorale autonoma del collegio di Todi (Perugia 10°), con sede in Cammoro.

» 606. R. D. che aggrega il comune di Maclodio alla sezione elettorale di Lograto, del Collegio di Leno (Brescia 5°).

N. 607. R. D. che separa il comune di Mercetelli dalla sezione elettorale di Longone Sabino, e lo aggrega alla sezione elettorale di Paganico del collegio di Poggio Mirteto (Perugia 6°).

» 608. R. D. che costituisce le frazioni di Agello, Sant'Arcangelo, San Savino, Montesperello o Montebuono, del comune di Magione, in sezione elettorale autonoma del Collegio di Perugia (Perugia 1°), con sede in Agello.

» 609. R. D. che separa il comune di Quinzanello dalla sezione elettorale di Corticelle Pieve, e lo aggrega alla sezione elettorale di Dello, del Collegio di Verolanuova (Brescia 8°).

» 610. R. D. che separa il comune di Marcedusa dalla sezione elettorale di Mesoraca, e lo aggrega alla sezione elettorale di Belcastro, del Collegio di Catanzaro (Catanzaro 1°).

» 611. R. D. che aggrega il comune di Licignano di Napoli alla sezione elettorale di Pomigliano di Arco, del Collegio di Afragola (Napoli 1°).

» 612. R. D. che aggrega le frazioni di Biscina, Castiglione, Coccorano, Capolongo e Santa Cristina, del comune di Gubbio, alla sezione elettorale di Valfabbrica, del Collegio di Perugia (Perugia 2°).

» 613 R. D. che costituisce le frazioni Murazzo, Piovani e Maddalena, del comune di Fossano, in sezione elettorale autonoma del Collegio di Fossano (Cuneo 9°), con sede in Murazzo.

» 614. R. D. che aggrega la frazione di Cerdomare del comune di Poggio Mojano alla sezione elettorale di Poggio Nativo, del Collegio di Poggio Mirteto (Perugia 6°).

» 615. R. D. che separa il comune di Montenero in Sabina dalla sezione elettorale di Casaprota, e lo aggrega alla sezione elettorale di Monte San Giovanni in Sabina, del Collegio di Rieti (Perugia 7°).

» 616. R. D. che separa il comune di Uras dalla sezione elettorale di Terralba, e lo costituisce in

sezione elettorale autonoma del Collegio di Serramanna (Cagliari 6°).

N. 617. R. D. che separa il comune di S. Nicolò d'Arcidano dalla sezione elettorale di Terralba, e lo aggrega alla sezione elettorale di Uras, del Collegio di Serramanna (Cagliari 6°).

» 618. R. D. che separa il comune di Marano Principato dalla sezione elettorale di Marano Marchesato, e lo costituisce in sezione elettorale autonoma del Collegio di Cosenza (Cosenza 1°).

» 619. R. D. che separa il comune di Barengo dalla sezione elettorale di Momo, e lo costituisce in sezione elettorale autonoma del Collegio di Borgomanero (Novara 4°).

» 620. R. D. che separa il comune di Arguello dalla sezione elettorale di Lequio Berria, e lo aggrega alla sezione elettorale di Cerreto delle Langhe, del Collegio di Cherasco (Cuneo 7°).

» 621. R. D. che costituisce la frazione Ponte a Moriano del comune di Lucca, in sezione elettorale autonoma del Collegio di Capannori (Lucca 3°).

» 622. R. D. che separa il comune di Formazza dalla sezione elettorale di Premia, e lo costituisce in sezione elettorale autonoma del Collegio di Domodossola (Novara 7°).

» 623. R. D. che separa il comune di Isasca dalla sezione elettorale di Venasca, e lo costituisce in sezione elettorale autonoma del Collegio di Saluzzo (Cuneo 11°).

Il Numero **DCLXXXVI** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 8 settembre 1891 del Consiglio comunale di Villa Latina, con la quale si stabilì di applicare, nel 1892, la tassa di famiglia col massimo di L. 20, eccedente la misura normale fissata per i comuni di 4ª classe dal regolamento della Provincia;

Veduta la deliberazione 17 dicembre successivo della Giunta provinciale amministrativa di Caserta, che approva quella succitata del comune di Villa Latina;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868 n. 4513;

Veduto l'art. 6 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro del Tesoro, *interim* delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Villa Latina di applicare, nel 1892, la tassa di famiglia col massimo eccezionale di lire 20 (L. 20).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 3 ottobre 1892.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il N. **DCLXXXVII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 15 maggio 1890, che accordava al comune di Vallelunga di applicare, nel biennio 1890-91, la tariffa della tassa sul bestiame applicata negli anni precedenti;

Veduta la deliberazione del 12 novembre 1891 di quel Consiglio comunale, con cui si è confermata la stessa tariffa, qui sotto indicata, pel quinquennio 1892-96;

Veduta la deliberazione 13 aprile 1892 della Giunta provinciale amministrativa di Caltanissetta, che approva quella succitata del comune di Vallelunga;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro del Tesoro *interim* delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Vallelunga di applicare, nel quinquennio 1892-96, la tassa sul bestiame in base alla seguente tariffa:

Per ogni cavallo o cavalla, mulo o mula lire 7, per ogni capo bovino lire 5, per ogni somaro o somara lire 3, per ogni suino lire una, per ogni capra centesimi trenta e per ogni pecora centesimi venti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 3 ottobre 1892.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero DCLXXXVIII *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 3 aprile 1892 del Consiglio comunale di Preci, con la quale si è stabilito di applicare, nel corrente anno, la tassa sul bestiame in base a una tariffa, che per le sole capre eccede il massimo normale fissato dal regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 1 luglio successivo della Giunta provinciale amministrativa di Perugia, che approva quella succitata del comune di Preci;

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868 n. 4513;

Visto l'art. 4 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro del Tesoro, *interim* delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Preci di applicare, nel 1892, alle capre la tassa eccezionale di due lire per ogni capo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 3 ottobre 1892.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M.** *in udienza del 28 settembre 1892, circa lo scioglimento del Consiglio comunale di Marineo (Palermo).*

SIRE,

In seguito ad alcuni ricorsi, il Prefetto di Palermo faceva eseguire nel comune di Marineo un'inchiesta amministrativa, la quale accertava il grave dissesto in cui trovasi quel comune. L'archivio in completo disordine; la percezione delle tasse comunali abusiva; il Tesoriere senza nomina e senza cauzione; ed un forte disavanzo che impedisce al Comune di far fronte agli impegni obbligatori per legge.

In questo stato di cose si rende indispensabile il pronto scioglimento di quel Consiglio comunale, ed io mi affretto di sottoporre all'augusta firma della M. V. lo schema di decreto, che in questo senso provvede.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Marineo, in provincia di Palermo, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Felice De Nava è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 28 settembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza del 9 ottobre 1892, sullo scioglimento del Consiglio comunale di Salemi.*

SIRE!

L'Amministrazione comunale di Salemi è da qualche tempo fatta oggetto di vivi ricorsi di quelli abitanti, che hanno richiamato sulla stessa l'attenzione della Prefettura di Trapani.

Una vigilanza speciale ed alcune indagini fatte sull'andamento del comune hanno posto in luce gravi irregolarità, che si commetterebbero dagli attuali amministratori a scopo partigiano, e per favorire parenti ed amici con danno dell'azienda pubblica.

La confusione ed il disordine sono entrati nei pubblici servizi.

L'annona, la polizia urbana e rurale, l'illuminazione pubblica, l'igiene, il servizio sanitario e veterinario sono completamente negletti. Il cimitero è ancora da sistemare, l'acqua, che deve servire alla popolazione, è inquinata nè si provvede alle necessarie riparazioni all'acquedotto.

La viabilità trovasi nel massimo abbandono, e lo stesso è a dirsi di tutte le opere pubbliche.

Trascurasi l'esazione delle rendite e tasse, e la riscossione del dazio consumo è tenuta in economia, con grave perdita da parte del comune. La finanza di esso è vivamente scossa, al punto che mancano i mezzi per pagare impiegati e salariati.

Per porre un freno a tanti inconvenienti ed abusi, ed impedire una completa disorganizzazione dei pubblici servizi e lo sfacelo finanziario, rendesi necessario l'intervento del Governo e l'opera imparziale ed energica d'un Regio Commissario.

Il Prefetto ha perciò proposto lo scioglimento del Consiglio comunale di Salemi ed il riferente, reputando di tutta convenienza e necessità l'invocata misura, non esita a sottoporre all'augusta firma di V. M. analogo schema di decreto.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Salemi, in provincia di Trapani, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Stagnitta dott. Giuseppe è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente Decreto.

Dato a Monza, addì 9 ottobre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza del 9 ottobre 1892, circa lo scioglimento del Consiglio comunale di San Nicola La Strada.*

SIRE!

Il Comune di San Nicola La Strada in provincia di Caserta trovasi in balìa di una maggioranza resasi forte per la deserzione dalle urne di uno dei partiti in cui è diviso quel Comune.

Valendosi della sua posizione, l'attuale rappresentanza non ha altro studio che quello di demolire il partito avversario, sia col precludere ai suoi componenti l'esercizio di diritti legittimi, sia col danneggiarli nei particolari interessi.

A tale intento vennero iniziate liti continue da parte del Comune, le quali hanno dato luogo a gravissime spese e condanne, divergendo l'attenzione degli amministratori dall'azienda pubblica, che rimase negletta con danno dei servizi.

Favori concessi agli amici del partito al potere, inosservanza delle prescrizioni di contabilità nella deliberazione delle spese ed emissione dei mandati, irregolare erogazione delle rendite comunali non possono che condurre al dissesto finanziario se non viene dato un diverso indirizzo al Comune.

Ora questo non si può ottenere dalla maggioranza attuale, che ha dato prova di non essere equanime e di non poter scordare la sua origine, suscitando coi suoi atti inconsulti malcontento nel paese.

E perciò il riferente, adottando la proposta prefettizia, non esita a sottoporre all'Augusta firma di V. M. il decreto che scioglie il Consiglio comunale di San Nicola La Strada.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di San Nicola la Strada, in provincia di Caserta, è sciolto.

Art. 2.

Il signor De Natale Ettore è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 9 ottobre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della **Nazione**

RE D'ITALIA

Visti i rapporti del Prefetto di Trapani, coi quali, in seguito alle gravissime irregolarità rilevate, mediante inchiesta, nell'andamento amministrativo ed economico del Reclusorio femminile dell'Addolorata nel comune di Santa Ninfa, si propone lo scioglimento dell'Amministrazione del pio Istituto;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Trapani;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del Reclusorio femminile dell'Addolorata in Santa Ninfa è sciolta, e la sua temporanea gestione è affidata alla locale Congregazione di carità a termini di legge.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 14 ottobre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Ricompense al valor militare

Determinazione ministeriale approvata da S. M. in udienza del 10 ottobre 1892

Medaglia d'argento.

Sardi Ambrogio, brigadiere legione carabinieri Bari, n. 2003 di matricola, il 3 settembre 1892, in Laterza (Lecce), in occasione di una sommossa contro il municipio, con soli due carabinieri difese la casa comunale contro una folla minacciosa di 500 persone, e, sebbene colpito da vari colpi di sasso, riuscì ad arrestare e a tradurre in caserma tre dei rivoltosi.

Autilio Aurelio, caporale 85 fanteria, n. 5999 id., l'11 di settembre 1892, in Alessandria, inseguì un soldato armato di fucile, che dopo aver ucciso un suo compagno erasi dato alla fuga e riuscì ad arrestarlo, malgrado che l'assassino sparasse un colpo contro di lui, che fortunatamente andò a vuoto.

Medaglia di bronzo.

Morisi Giuseppe, brigadiere legione carabinieri Cagliari, n. 4333 di matricola, il 14 luglio 1892, in Ursu'ei (Cagliari), inseguì coraggiosamente un pregiudicato armato di fucile, che gli sparò contro due colpi a breve distanza senza però colpirlo, e riuscì poi, con l'aiuto di un carabiniere, ad arrestarlo in una caverna.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 10 ottobre 1892:

Boriol cav. Guglielmo, maggiore legione Ancona, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° novembre 1892.

Lionti Gaetano, tenente in aspettativa, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 1° novembre 1892 ed inscritto nella riserva.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 9 ottobre 1892:

Abbo cav. Giuseppe, maggiore 11 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° novembre 1892.

Campiglio cav. Paolo, id. distretto Padova (servizio temporaneo), id. id. id.

Sartorò cav. Francesco, capitano 11 fanteria, id. id. id.

Reale Edoardo, tenente 74 id., collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Ruella Giuseppe, id. in aspettativa per infermità temporarie, non provenienti dal servizio, a S. Damiano d'Asti (Casale), trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

De Filippis Delfico, id. id. a Teramo, richiamato in servizio al 69° fanteria.

Cicambelli-Marcheselli Emanuele, id. id. a Firenze, id. id. 43 id.

Marchetti Luigi, id. id. per sospensione dall'impiego a Morrovalle (Macerata), id. id. 7 id.

Gli infrascritti allievi del 3° corso dell'accademia militare, sono nominati sottotenenti nell'arma di fanteria, con anzianità 27 novembre 1891, ed assegnati al reggimento per ciascuno indicato:

Piotti Giovanni, destinato 33 fanteria.

Gilly Tullio, id. 54 id.

Con R. decreto del 10 ottobre 1892:

Gola Francesco, capitano 62° fanteria, collocato in posizione ausiliaria, dietro a sua domanda, dal 1° novembre 1892.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 9 ottobre 1892:

Scarcia Giuseppe, capitano a disposizione, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° novembre 1892.

Albertario Giovanni, id. in aspettativa per riduzione di corpo, id. id. id.

Di Bagno Carlo, tenente reggimento Novara, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Lavagna Francesco, id. in aspettativa per motivi di famiglia, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Con R. decreto del 10 ottobre 1892:

Picinati Umberto, tenente reggimento Guide, collocato in aspettativa per infermità incontrate per ragioni di servizio.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 9 ottobre 1892:

Bonfantini cav. Giacomo, maggiore ufficio di revisione delle contabilità militari, collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria dal 1° novembre 1892.

Cocchis cav. Giuseppe, id. 9 artiglieria, id. id. id.

Bajocchi Francesco, capitano 11 id., collocato a riposo, a sua domanda per anzianità di servizio e per età dal 1° novembre 1892, ed inscritto nella riserva.

I sottonominati sottotenenti, i quali hanno superati gli esami finali della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, sono promossi tenenti e destinati al reggimento per ognuno indicato, alla sede del quale dovranno presentarsi nel limite di tempo fissato dal n. 2 dell'*Ato* n. 467 della *Raccolta del giornale militare.*

De Nobili Carlo, 25 artiglieria.

Beduschi Mazzini, 28 id.

Cassini Luigi (a disposizione), 20 id.

Zoppi Ettore, 11 id.

Gigante Carlo, 29 id.

Morchi Walter, 27 id.

Mascaretti Facino, 26 id.

Perelli Ippolito, 22 id.

Corazzi Giulio, 7 id.

Bregoli Luigi, 17 id.

Andreani Pietro, 26 id.

Vassallo di Castiglione Emanuele, 29 id.

Pacini Alfredo, reggimento da montagna.

Spanò Francesco, 24 artiglieria.

Caldarera Ernesto (a disposizione), 22 id.

Sciascia Carlo, 25 id.

Nicolis di Robilant Edmondo, 5 id.

Rolfo Oreste, 26 id.

Camandona Oreste, 10 id.

Bonaccini Camillo, 26 id.

Cavallazzi Giuseppe, 7 id.

Guidotti Guido, 12 id.

Nobili Corrado, 27 id.

Cassitto Giovanni, 6 id.

Guy Ferruccio, 25 id.

Con R. decreto del 10 ottobre 1892:

Boselli nobile Everardo, capitano 1° artiglieria (treno), collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° novembre 1892.

De Sivo Leopoldo, id. 10 id. (id.), id. id. id.

Caretti Achille, id. 2 id. (id.), id. id. id.

Monteforte Giacomo, id. reggimento artiglieria cavallo (id.), id. id. id.

Arma del genio.

Con R. decreto del 25 settembre 1892:

I sottonominati capitani sono collocati in aspettativa per riduzione di corpo, in seguito a loro domanda, dal 16 ottobre 1892.

Canino cav. Eugenio, direzione genio Milano.

Imperatori Giovanni, id. Palermo.

Pecori-Giraldi conte Alessandro, id. Roma.

Perizzi Tebaldo, 2 genio.

Ceschi Emanuele, 2 id.

Domingo Michele, direzione genio Firenze.
Abruzzese Michele, id Piacenza.
Delmonte Ernesto, 2 genio.
Sermasi Alberto, direzione genio Bari.
Ganassini Oddone, id. Firenze.

Con R. decreto del 9 ottobre 1892:

Sanseverino Pietro, capitano direzione genio Capua, collocato in aspettativa per riduzione di corpo, a sua domanda, dal 1° novembre 1892.

I sottonominati sottotenenti i quali hanno superato gli esami finali della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, sono promossi tenenti, e destinati al reggimento per ognuno indicato, alla sede del quale dovranno presentarsi nel limite di tempo fissato dal N. 2 dell'*Atto* N. 167 della Raccolta del giornale militare.

Baccaglini Alfredo, 1° genio.
Ambrosini Giuseppe, 2 id.
Guasco Giuseppe, 3 id.
Rubelli Egidio, 1° id.
Ulivelli Arnaldo, 3 id.
Sgadelli Angelo, 4 id.
Margaria Ottavio, 4 id.

Con R. decreto del 10 ottobre 1892:

Molinari Pietro, capitano 4 genio, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° novembre 1892.

Ghidini Guglielmo, sottotenente scuola di applicazione d'artiglieria e genio, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Mantova), ed assegnato al 1° genio.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 9 ottobre 1892:

Zappia Filippo, tenente medico reggimento cavalleria Alessandria, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 9 ottobre 1892:

Maresca Salvatore, tenente commissario Direzione commissariato II Corpo d'armata (sezione Cuneo), collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 16 ottobre 1892.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 10 ottobre 1892:

Misitano Francesco, tenente contabile 7 artiglieria, rimosso dal grado e dall'impiego.

Fronda Emilio, sottotenente contabile reggimento cavalleria Vicenza, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo ed inscritto fra gli ufficiali contabili di complemento dell'esercito permanente (distretto di Torino).

Corpo veterinario militare.

Con Regio decreto del 9 ottobre 1892.

Panicali cav. Gioacchino, colonnello veterinario capo dell'ufficio d'ispezione veterinaria, collocato in posizione ausiliaria per sua domanda dal 1° novembre 1892.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con Regio decreto 9 ottobre 1892.

De Giorgio cav. Federico, colonnello del genio, collocato a riposo per anzianità di servizio e per età dal 1° novembre 1892 ed inscritto nella riserva.

Gioia cav. Achille, maggiore di fanteria, trasferito col suo grado ed anzianità nell'arma del genio.

Torelli cav. Annibale, capitano di fanteria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 1° novembre 1892, inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Demarchi Secondo, id. id., id. id. id. inscritto nella riserva.

Rey di Villarey Vittorio, id. commissario, id. id. id ed iscritto nella riserva.

Con R decreto del 10 ottobre 1892:

Anselmi Luigi, capitano carabinieri reali, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 1° novembre 1892, ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Vaccari cav. Tommaso, capitanofanteria, id. id. id., id. id.

Galleani Stefano, id. id., id. id. id., ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 9 ottobre 1892:

Lazzeri Enrico, sottotenente complemento fanteria, distretto Firenze, rimosso dal grado.

Cova Tersilio, sergente 2 artiglieria, nominato sottotenente di complemento arma d'artiglieria (art. 1°, lettera *d*, legge 29 giugno 1882 n. 830), con riserva d'anzianità, e destinato effettivo al distretto di Rovigo. Dovrà presentarsi alla sede del 23 artiglieria il 21 giorno dopo quello dell'avuta partecipazione della nomina, coll'obbligo di prestare i sei mesi di servizio prescritti dall'articolo 2 della legge 29 giugno 1892, ivi computati i 20 giorni di licenza di cui ai §§ 294 e 295 dell'istruzione complementare al regolamento sul recultamento.

Con R. decreto del 10 ottobre 1892:

Mandruzzato Carlo Alberto, sottotenente fanteria, distretto Treviso, accettata la dimissione dal grado.

Vitale Sansone, id, id. Vercelli, id. id.

Gagliardi Francesco, id, id. Napoli, considerato come dimissionario dal grado, a termini dell'art. 3 del Regio decreto 12 novembre 1891.

I sottoindicati sergenti sono nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria, art. 1, lettera *d*, legge 29 giugno 1882 n. 830, con riserva di anzianità. Essi sono effettivi al distretto di residenza.

Dovranno presentarsi alla sede del reggimento loro fissato per prestare il servizio stabilito dalla circolare 115 del corrente anno, nei limiti di tempo indicati al § 294 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

Dumas Ragazzi Michelangelo, 16 fanteria, distretto di residenza Roma, assegnato al reggimento per mobilitazione fanteria B. Roma, ed al reggimento pel servizio prescritto B. Roma.

Leproni Ferruccio, 5 id., id. Roma, id. id. id. A Roma, id. id. id. B Roma.

Raineri Nicotera Emilio, 15 id, id. Roma, id. id. id. A. Napoli, id. id. id. B. Napoli.

Abita Corrado, 68 id., id. Siracusa, id. id. fanteria Catania, id. id. fanteria Catania.

Guglielmo Pasquale, 5 id., id. id. Avellino, id. id. fanteria A. Salerno, id. id. fanteria A. Salerno.

Martinelli Vittorio, sergente in congedo illimitato proveniente dei volontari di un anno, laureato in medicina e chirurgia 11ª compagnia di sanità, nominato sottotenente medico di complemento, assegnato effettivo al distretto di Napoli, con l'obbligo di prestare i 3 mesi di servizio prescritti dalla legge, presso l'ospedale militare di Napoli, nei limiti di tempo stabiliti dai §§ 292 e 293 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclumento.

MILIZIA MOBILE

Con R. decreto del 10 ottobre 1892:

Libroia Alessandro, capitano contabile di milizia mobile distretto Palermo, cessa, per ragione di età, di appartenere alla milizia stessa ed è inscritto, a sua domanda, col medesimo grado nel ruolo degli ufficiali di riserva.

Garofalo Luigi, tenente complemento fanteria, distretto Foggia, rimosso dal grado.

Pasotti Riccardo, id. id. id. Livorno, accettata la dimissione dal grado.

Giglietti Antonio, id. id. id. Roma, id.

Samueli Francesco, sottotenente id. id. Siena, id.

Rispoli Francesco, id. id. id. Napoli, id.

Ardy Lodovico, id. id. id. Genova, dispensato da ogni servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Angarano Giovanni, sottotenente commissario id. id. Lecce, nato nel 1855, considerato come dimissionario dal grado a termini dell'art. 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

Picerni Orazio, furiere in congedo illimitato distretto Potenza, nomi

nato sottotenente di complemento (art. 1°, lettera c, legge 29 giugno 1882, n. 830), assegnato effettivo al distretto ed alla milizia mobile di Potenza, e lasciato in congedo illimitato.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 9 ottobre 1892.

Gagliani Francesco, sottotenente medico, 9ª compagnia di sanità, nato nel 1859, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 10 ottobre 1892.

Ricci Alfredo, maggiore 184° battaglione Siena, dispensato da ogni servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio.

De Giovannini Giov. Battista, id. 179ª id. Pistoia, accettata la dimissione dal grado.

Arnese Ernesto, tenente 228° id. Napoli, id.

Marzano Marino Vincenzo, id. 271° id. Potenza, id.

Pace Giuseppe, sottotenente 310° id. Catania, id.

Adami Gaetano, tenente 319° id. Sassari, considerato come dimissionario dal grado, a termini dell'articolo 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

I sottodescritti cittadini sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale, arma di fanteria, coll'assegnazione a ciascuno di essi controindicata.

Dovranno presentarsi nelle ore antimeridiane del 1° novembre o 1° dicembre 1892 alla sede del reggimento a ciascuno designato per compiere il mese di servizio prescritto.

I comandanti di corpo d'armata hanno facoltà di destinarli a far servizio presso altro corpo o distretto, quando tale cambiamento fosse consigliato dalle esigenze dell'istruzione che deve essere impartita a detti ufficiali.

Cocozza Enrico, dimorante a Sora, destinazione, 223° battaglione Caserta, reggimento in cui deve prestar servizio, 13 fanteria Caserta.

Parrino Giovanni, id. id. Palermo, id. 288° id, Palermo, id. 38 id. Palermo.

Messina Gasparo, id. Trapani, id. 310° id. Catania, id. 37 id. Trapani.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 25 settembre 1892:

Marchi Enrico, capitano contabile, collocato a riposo.

Con R. decreto del 10 ottobre 1892:

Pescio cav. Paolo, capitano di riserva fanteria, dimorante a Genova trasferito nella milizia territoriale fanteria, col grado di maggiore ed assegnato al 184° batt. Siena.

Raspi cav. Ferdinando, id. id., dimorante a Torino, id. id. id. 20° batt. Alessandria.

Cantiello Antonio, id. id., dimorante a Napoli, tolto dal ruolo, in applicazione dell'art. 2 del R. decreto 12 luglio 1888.

Sciarrino Pietro, tenente id., dimorante a Nuoro (Sassari), dispensato da ogni servizio eventuale, per constatata infermità, conservando l'onore dell'uniforme.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 25 settembre 1892:

Sacchetti cav. Giuseppe, capo sezione di 1ª classe nel Ministero della guerra, collocato a riposo per sua domanda.

Con R. decreto del 9 ottobre 1892:

Alberani Emilio, farmacista 2ª classe ospedale militare succursale Ravenna, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Morettino Giacomo, ragioniere principale d'artiglieria di 2ª classe ufficio di revisione delle contabilità militari, collocato a riposo a sua domanda per infermità comprovata, dal 1° novembre 1892.

Tucci Achille, ragioniere geometra principale di 1ª classe direzione genio Napoli, dispensato dall'impiego e contemporaneamente collocato a riposo, dal 1° novembre 1892.

Crida Ubaldo, id. di 3ª classe id. Verona, id. id.

Neiva Giuseppe, id. di 3ª classe id. Ancona, id. id.

Coglio Tommaso, capo tecnico principale d'artiglieria e genio di 2ª classe, fabbrica d'armi Brescia, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio, dal 1° novembre 1892.

Con R. decreto del 10 ottobre 1892:

Viola Giuseppe, ragioniere d'artiglieria di 1ª classe direzione Messina, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio e per età, dal 1° novembre 1892.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIVISIONE I — SEZIONE II — SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto di cessione in forma di scrittura privata, sottoscritto a Monaco di Baviera, in data 27 agosto 1892, e registrato a Milano in data 6 settembre 1892, al n. 3231, vol 585, fog. 180, reg. atti privati, colla spesa di L. 4,80 il sig. *Hagenbucher* August a Monaco di Baviera, cede al sig. *Tapparelli* Pietro fu Pietro a Caltrano (Vicenza), tutti i diritti che gli competono in forza dell'attestato di privativa rilasciatogli in data 30 aprile 1892, vol. 62 n. 207, della durata di anni tre a datare dal 30 giugno 1892, pel trovato che ha per titolo: « Pialla per praticare fori quadrangolari nei cilindri di legni, specialmente in quelli usati per la fabbricazione della carta. »

Il relativo atto di trasferimento venne presentato alla prefettura di Milano il 10 settembre 1892 e fu registrato all'ufficio speciale della proprietà industriale al n. 1173, per gli effetti di cui all'art. 46 della legge 30 ottobre 1859 n. 3731.

Roma, addì 20 ottobre 1892.

Il Direttore capo della Iª Divisione
G. FADIGA.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIVISIONE I — SEZIONE II — SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Trasferimento di privative industriali.

Con atto in forma di scrittura privata, fatto davanti al notaio pubblico sig. Royle Allen Charles a Manchester il giorno 31 agosto 1892 e registrato a Roma in data 17 settembre u. s., al n 2312, reg. 79 sez. 1, reg. atti privati, colla tassa di lire 4,80, i signori *Myers* Charles e *Wells* Matthew a Meanchester, hanno ceduto al sig. *Myers* Charles a Manchester i diritti che loro competono in forza dell'attestato di privativa industriale, rilasciato loro addì 27 febbraio 1891 vol. 57 n. 96 della durata di anni dodici a datare dal 31 dicembre 1890, pel trovato dal titolo: « Perfezionato propeller a viti per navi a vapore ».

Il relativo atto di trasferimento venne presentato all'Ufficio speciale della proprietà industriale il 22 settembre 1892, ed ivi registrato al n. 1177; per gli effetti di cui all'art. 46 della legge 30 ottobre 1859 n. 3731.

Roma, addì 20 ottobre 1892.

Il Direttore capo della 1ª divisione
G. FADIGA.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE I — SEZIONE II — SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto in forma di scrittura privata, fatto davanti al notaro pubblico sig. Royle Allen Charles a Manchester il giorno 31 agosto 1892 e registrato a Roma in data 17 settembre u. s., al n. 2312, reg. 79, sez. 1ª, reg atti privati, colla tassa di L. 4.80, i sigg. *Myers* Charles e *Wells* Matthew a Manchester, hanno ceduto al sig. *Myers* Charles a Manchester i diritti che loro competono in forza dell'attestato di privativa industriale, rilasciato loro addì 7 settembre 1891 vol. 59 n. 323, della durata di anni quattordici a datare dal 30 settembre 1891, pel trovato dal titolo: « Perfectionnements dans les hélices propulsives. »

Il relativo atto di trasferimento venne presentato all'ufficio speciale della proprietà industriale, il 22 settembre 1892, ed ivi registrato al n. 1178, per gli effetti di cui all'art. 46 della legge 30 ottobre 1859 n. 3731.

Roma, addì 20 ottobre 1892.

Il Direttore capo della 1ª divisione
G. FADIGA.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

DIVISIONE I — SEZIONE II — SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto di cessione a rogito notaio dott. Sturla, a Genova, in data 27 agosto 1892, n. 672 di repertorio, il sig. *Arrighini* Angelo, a Milano, cede al sig. Fortunato *Passadoro* di Giuseppe, a Genova, il diritto che gli compete derivante dall'attestato di privativa rilasciato al sig Folgoni Temistocle, in data 12 maggio 1890, vol. 53, n. 430, per la durata di anni tre a datare dal 31 marzo 1890, pel trovato dal titolo: « Apparecchio per far uscire automaticamente e per mezzo dell'elettricità da una bocca o spina un liquido qualunque, nella misura voluta mediante il pagamento di una moneta o marca qualsiasi prestabilita », e da questo trasferito all'attuale cedente sig. Arrighini, come da avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 1° dicembre 1891 n. 281.

Il relativo atto di trasferimento venne presentato alla Prefettura di Milano il 28 settembre 1892, e fu registrato all'Ufficio speciale della proprietà industriale al n. 1179, per gli effetti di cui all'art. 46 della legge 30 ottobre 1859 n. 3731.

Roma, addì 20 ottobre 1892.

Per il Direttore capo della 1ª divisione
G. FADIGA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 865121 d'iscrizione sui registri della Direzione centrale per lire 60, al nome di Borio Antonio fu Felice, minore, sotto la tutela di Gregorio Carlo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Borio Vincenzo-Antonio-Carlo fu Felice, minore, sotto la tutela di Gregorio Carlo, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 ottobre 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 645959 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 80, al nome di Rembado Giacomo, Giambattisto, *Teresa* e *Luigia* di Giuseppe, minori, sotto l'amministrazione di detto loro padre, domiciliato nel Chilì insieme ai figli Giambattista e Giacomo, e le figlie Teresa e Luigia domiciliate in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rembado Giacomo, Giambattista, *Maria-Teresa* e *Maria-Angela-Benedetta-Luigia* di Giuseppe, ecc. ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 21 ottobre 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 905693 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale per L. 1035, al nome di Treves *Laura* fu Claudio minore, moglie di Abram Sacerdote di Gabriele, domiciliata in Monsiglio (Alessandria) fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Treves *Bona-Laura* fu Claudio, ecc. ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 ottobre 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che l'usufrutto vitalizio della rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 971826 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 25, al nome di Monti Emilia fu Giuseppe, moglie di Santarelli Vittorio, *spetta* a Testa Giovanna fu *Pietro* vedova di Giuseppe Monti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè l'usufrutto spettava a Testa Giovanna fu *Tommaso* vedova di Giuseppe Monti, vera usufruttuaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 8 ottobre 1892.

Il Direttore generale
NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso

È aperto il concorso a dieci posti di maestra assistente e dei lavori domeschi nelle scuole normali femminili.

Al concorso saranno ammesse soltanto maestre provvedute della patente elementare di grado superiore, le quali dovranno sostenere, in Roma, un esperimento pratico di lavori donneschi.

Occupati i posti che attualmente sono vacanti, gli altri, fino al numero di dieci, saranno conferiti a mano a mano alle altre fra le dieci candidate dichiarate idonee per ordine di merito, secondo la graduatoria che sarà pubblicata nel bollettino ufficiale della Pubblica Istruzione.

Ad esse, col grado di Reggente, verrà assegnato lo stipendio di L. 1200 annue.

Coll'assegnazione dei dieci posti cesserà ogni effetto del concorso medesimo.

A parità di merito, sono titoli di preferenza l'aver compiuto lodevolmente un regolare corso di studi i una Scuola normale governativa o pareggiata.

Le signore che desiderassere essere mmesse al concorso dovranno entro il 10 novembre prossimo venturo, inviare al Ministero dell'I, struzione Pubblica, Divisione delle Scuole Normali, la domanda in carta da bollo da L. 1,20.

a) la fede di nascita dalla quala risulti che non abbiano oltrepassato i 40 anni di età, salvo per quelle che prestano servizio in un Istituto governativo;

b) il certificato medico, con cui si attesta che la salute della candidata è buona;

c) la fede penale con data non anteriore ai 6 mesi a decorrere dal primo del corrente mese di ottobre;

d) l'attestato di specchiata moralità, rilasciato dalla Giunta del comune o dei comuni nei quali la candidata dimorò negli ultimi sei anni;

e) la dichiarazione sottoscritta che la candidata, se eletta, accetterà di recarsi alla scuola cui sarà destinata dal Ministero.

Non si accolgono le istanze alle quali non siano uniti tutti i documenti, nè si accettano i documenti che non siano originali.

Il Ministro della Pubblica Istruzione
MARTINI.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

Colle norme prescritte dal regolamento per le biblioteche pubbliche governative, approvato con R. decreto del 28 ottobre 1885, numero 3464, e modificato per decreto del 25 ottobre 1889, n. 6183, è aperto il concorso al diploma di abilitazione agli uffici di bibliotecario e di conservatore dei manoscritti nelle biblioteche governative del Regno.

Le domande, su carta bollata da lira 1,20 per l'ammissione al concorso, e i titoli indicati negli articoli 122, 141 e 142, dovranno pervenire al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 15 novembre 1892.

Roma, addì 7 settembre 1892.

Per il direttore capo della Divisione
per le biblioteche e per gli affari generali
A. SPARAGNA.

ESTRATTO dal regolamento organico delle biblioteche governative del Regno.

Art. 122.

Chiunque aspira ad impieghi nelle biblioteche governative deve essere cittadino italiano e deve presentare:

a) la fede di nascita, dalla quale risulti che l'aspirante ha compiuto i 17 anni e non abbia oltrepassato i 30;

b) un certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del luogo ove l'aspirante dimora, e la fedina criminale;

c) un certificato di un medico condotto municipale, col quale si attesti che l'aspirante è dotato di robusta costituzione fisica, indicando qualunque difetto e imperfezione fisica di esso;

d) una dichiarazione di essere disposto a prestare servizio in quella biblioteca governativa che sarà designata dal Ministero.

L'istanza diretta al Ministero e consegnata alla direzione della maggiore biblioteca governativa del luogo o della città più vicina al luogo dove l'aspirante abita, dovrà essere da lui scritta di proprio pugno.

Art. 140.

Per poter essere nominato bibliotecario e conservatore dei manoscritti è necessario avere il diploma di abilitazione all'ufficio di bibliotecario o di conservatore, che si ottiene per mezzo di un esame professionale di cui all'art. 145.

L'esame si terrà in Roma ordinariamente una volta all'anno nel mese di settembre.

Almeno due mesi prima ne sarà dato avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, e a tutte le biblioteche pubbliche governative, indicando al tempo stesso il termine utile per poter presentare le domande d'iscrizione.

Art. 141.

Fra gli impiegati delle biblioteche governative possono presentarsi a questo esame i sottobibliotecari e sottoconservatori di prima classe e quelli di seconda classe, quando però e gli uni e gli altri abbiano toccato il 21° anno di età. Ma quando non si fosse presentato ad uno di questi esami annuali nessuno dei sottobibliotecari di 1ª e nessuno di quelli di 2ª classe, è in facoltà del Ministero di invitare a presentarsi all'esame i sottobibliotecari di 3ª, purchè abbiano raggiunto il 21° anno di età.

Essi dovranno presentare in tempo debito al loro capo d'ufficio la domanda d'iscrizione accompagnata:

a) dell'atto di nascita, e

b) da una breve esposizione degli studi fatti, dei lavori eseguiti, e degli uffici esercitati in Biblioteca, unendovi i documenti che crederanno meglio opportuni.

Art. 142.

Sono ammesse a questo esame anche le persone che non hanno mai avuto ufficio nelle Biblioteche governative, purchè abbiano un'età non minore di 25 anni, nè superiore ai 35, e presentino gli attestati indicati all'articolo 122. Essi dovranno inoltre presentare la laurea ottenuta nelle Università governative o nei Regi istituti superiori del Regno.

Per l'ammissione a questo esame, ha per gli estranei lo stesso valore della laurea, l'abilitazione definitiva in lettere e filosofia, storia o scienze per l'insegnamento nei Regi licei o negli Istituti tecnici governativi, purchè essi vi abbiano insegnato almeno tre anni.

I candidati dovranno consegnare in tempo debito la loro domanda di iscrizione corredata dagli attestati suddetti, o da una breve esposizione degli studi fatti, alla direzione della maggiore Biblioteca governativa locale o di quella della città più vicina al luogo dove essi dimorano.

È in loro facoltà di unire alla domanda tutte le pubblicazioni da essi fatte, delle quali la Commissione esaminatrice potrà prendere notizia, tenendo conto soltanto di quelle che trattano di bibliografia o di biblioteche.

Art. 143.

Il prefetto o il bibliotecario dovrà trasmettere in tempo tutte le sopraddette domande con i documenti al Ministero, accompagnandole colle osservazioni che crede necessarie.

Per gli impiegati delle biblioteche, egli dovrà altresì porre in evidenza le punizioni disciplinari o le sospensioni dall'impiego che per avventura avessero avuto durante la carriera.

I candidati riceveranno, per mezzo delle biblioteche a cui hanno presentato l'istanza, avviso del giorno preciso in cui hanno principio gli esami.

Art. 144.

La Commissione esaminatrice, composta di 7 membri, sarà volta per volta nominata dal Ministero di Pubblica Istruzione e presieduta da persona estranea agli impieghi di biblioteca.

La Commissione determina e regola l'ordine e la durata delle prove scritte ed orali.

Gli esaminatori disporranno ciascuno di 10 voti per ogni singola prova scritta ed orale.

Nelle materie per le quali si richiede la prova scritta ed orale, si farà la media dei punti in esse ottenute. Queste medie sommate coi punti ottenuti nelle singole prove delle altre materie, diviso per il numero delle materie daranno la media di tutto l'esame secondo la quale si classificherà il candidato.

Per conseguire l'idoneità è necessario che il candidato ottenga almeno 7 punti in ogni materia senza compensazione.

Compiute le prove, la Commissione riferisce intorno all'esito dello esame al Ministero, il quale avrà cura che i nomi degli idonei coi punti ottenuti siano subito pubblicati nel *Bollettino della Pubblica Istruzione.*

Art. 145.

L'esame professionale per ottenere il diploma di abilitazione all'ufficio di bibliotecario consisterà:

a) In una dissertazione sopra un tema di biblioteconomia o di bibliografia generale;

b) Nel rispondere per iscritto ad alcuni quesiti intorno alle norme da seguirsi per la compilazione del catalogo alfabetico;

c) Nel dare le divisioni e suddivisioni di una classe del catalogo per materie estratta a sorte dalla Commissione alla presenza dei candidati, notando esattamente i confini delle diverse parti della scienza in essa trattata e indicandone le fonti bibliografiche più importanti;

d) Nel sostenere un esame pratico di ricerche bibliografiche, rispondendo in iscritto con l'aiuto del materiale di una biblioteca a quesiti proposti dalla Commissione. Le richieste dei libri che il candidato dovesse consultare, saranno presentate alla Commissione che ne terrà conto nel suo giudizio;

e) Nella trascrizione d'un passo di due manoscritti, dal secolo XIII al XVI, uno italiano e uno latino, accompagnata da una compiuta illustrazione del Codice;

f) In una versione dell'italiano in francese di un passo classico italiano;

g) In una versione in italiano di un passo determinato dalla Commissione di una scrittore tedesco od inglese, secondo che il candidato desideri la prova nell'uno o nell'altra lingua od in tutte e due.

Nell'assegnare il voto per la prova di versione da una delle due lingue straniere, la Commissione potrà tener conto dell'altra versione scoltativa che il candidato avesse fatto;

h) Nella registrazione e schedatura di 15 opere a stampa antiche e moderne di diverso tempo e varie per lingua, che trattino argomenti diversi.

Questa prova comprenderà le seguenti operazioni: registrazione di dette opere nel registro d'ingresso; schede necessarie al catalogo alfabetico; schede necessarie al catalogo a materie, determinando la classe e la suddivisione alla quale ciascuna opera appartiene.

i) In un esame orale sui vigenti regolamenti per le biblioteche e sulle leggi e i regolamenti per l'amministrazione e la contabilità dello Stato.

Nelle prove scritte, eccetto che per l'esame pratico di ricerche bibliografiche, di cui al comma *d*, è rigorosamente vietato l'uso di libri, dizionari o i appunti.

La Commissione esaminatrice non dovrà prendere in considerazione i temi che non fossero scritti in modo chiaro.

Art. 146.

L'esame professionale per ottenere il diploma di abilitazione all'ufficio di *conservatore dei manoscritti* è uguale a quello per ottenere il diploma di abilitazione all'ufficio di bibliotecario, e si darà insieme con esso nei modi indicati.

Però non è obbligatoria la prova voluta dal comma *g* dell'art. 145 d'una versione dal tedesco o dall'inglese; e i manoscritti di cui è richiesta la trascrizione e illustrazione al comma *e* saranno tre, uno italiano, uno latino e uno greco, e questi due ultimi dovranno essere illustrati in corretto latino. I Codici da illustrare saranno notevoli per antichità o per particolarità paleografiche.

Il candidato potrà nell'istanza chiedere di illustrare un Codice scritto in una lingua orientale da lui indicata. E il vincere anche quest'ultima prova potrà far crescere il voto ottenuto dal candidato nella prova di paleografia.

Inoltre il candidato dovrà svolgere:

a) Un tema scritto sopra un argomento di storia letteraria greca o latina;

b) Un tema scritto di storia letteraria italiana.

La Commissione esaminatrice dovrà anche con altre prove accertarsi della perizia paleografica del candidato, che è assolutamente necessaria al conseguimento del diploma di abilitazione all'ufficio di conservatore dei manoscritti.

Art. 147.

Chi nell'esame di abilitazione non fosse stato dichiarato idoneo, potrà ritentare la prova dell'esame dopo due anni, e chi fallisse anche in questo secondo esperimento, perderà ogni diritto ad essere di nuovo ammesso all'esame.

Art. 148.

A coloro che avranno conseguito l'idoneità, il Ministero rilascierà il diploma di abilitazione all'ufficio di bibliotecario o conservatore dei manoscritti, notandovi i punti ottenuti.

Art. 149.

Gli estranei che abbiano ottenuto il diploma di abilitazione, potranno essere nominati soltanto ai posti di sottobibliotecario o sottoconservatore di prima classe che fossero vacanti.

Al conferimento dei posti vacanti di sottobibliotecario o sottoconservatore di prima classe il Ministero provvederà:

a) per due terzi;

promovendo, tenuto conto dell'anzianità di classe e del merito, i sottobibliotecari e sottoconservatori con o senza diploma;

b) e per un terzo;

nominandovi alternativamente gli estranei od i sottobibliotecari o sottoconservatori provveduti del diploma di abilitazione, tenendo conto dei punti ottenuti e della priorità dell'esame. 3

REGIA SCUOLA NAVALE SUPERIORE
in Genova

Stante le elezioni politiche, che devono aver luogo nel p. v. mese di novembre, le lezioni presso la Regia Scuola Navale Superiore cominceranno il giorno di giovedì 17 detto mese, in luogo del giorno 5, indicato nel manifesto pubblicato il 1° luglio 1892, restando invariate le disposizioni date per la sessione autunnale d'esami.

Si pregano le Direzioni dei giornali delle provincie di pubblicare questo manifesto.

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 21 ottobre 1892.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Belluno	coperto	—	11 5	2 3
Domodossola	coperto	—	13 0	1 8
Milano	coperto	—	11 8	3 8
Verona	coperto	—	14 0	7 8
Venezia	coperto	agitato	12 9	3 2
Torino	coperto	—	11 0	4 9
Alessandria	coperto	—	12 0	5 9
Parma	piovoso	—	12 8	6 5
Modena	piovoso	—	13 1	7 0
Genova	coperto	calmo	14 4	9 1
Forlì	piovoso	—	13 2	7 2
Pesaro	piovoso	mosso	13 0	7 5
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	16 7	9 8
Firenze	piovoso	—	13 8	8 0
Urbino	coperto	—	10 0	4 9
Ancona	piovoso	legg. mosso	15 0	10 8
Livorno	piovoso	legg. mosso	15 4	7 5
Perugia	piovoso	—	12 8	6 8
Camerino	piovoso	—	11 4	5 6
Chieti	piovoso	—	14 8	5 0
Aquila	coperto	—	12 7	6 5
Roma	temporalesco	—	17 9	12 3
Agnone	nebbioso	—	13 9	6 4
Foggia	—	—	—	—
Bari	coperto	legg. mosso	21 6	15 7
Napoli	piovoso	legg. mosso	17 9	12 1
Potenza	nebbioso	—	14 6	8 9
Lecce	coperto	—	23 5	16 5
Cosenza	3/4 coperto	—	21 4	12 2
Cagliari	coperto	legg. mosso	21 7	10 6
Reggio Calabria	3/4 coperto	agitato	24 8	7 6
Palermo	temporalesco	agitato	26 2	11 0
Catania	coperto	legg. mosso	24 0	17 0
Caltanissetta	piovoso	—	19 8	13 7
Siracusa	coperto	legg. mosso	23 5	18 4

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 21 ottobre 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . = 743,8

Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 76

Vento a mezzodì . . . . . . S S E fresco.

Cielo . . . . piovigginoso.

Termometro centigrado { Massimo = 18°,0. Minimo = 12°,3.

Pioggia in 24 ore: mm. 12.8.

Li 21 ottobre 1892.

In Europa barometro discretamente alto in Russia, Mosca 765, basso sulla Sardegna 748, basso pure al Nordovest, Skudesnaes, Edimburgo 752.

In Italia nelle 24 ore: barometro generalmente abbassato, oltre dieci mill. in Sardegna; pioggie nell'Italia centrale ed inferiore; venti freschi intorno il levante al centro.

Stamane: cielo piovoso nell'Italia superiore e centrale, coperto altrove; venti freschi del primo quadrante al Nord e Centro, meridionali al Sud ed in Sicilia, NE fortissimo a Portotorres. Barometro: 748 Sardegna; 749 Roma; 765 Genova, Ancona, Potenza, Catania; 760 Milano.

Mare grosso a Portotorres, agitato a Reggio di Calabria.

Probabilità: venti settentrionali freschi al Nord, intorno al levante forti altrove, cielo nuvoloso con pioggie, mare agitato.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 21. — Lo *Standard* ha da Shang-Hai: « I missionari europei incontrarono la stessa sorte dei cristiani indigeni nel massacro di Shen-Si ». Si crede che tutte le vittime appartengano alla Missione svedese.

Lo *Standard* ha da Buenos-Ayres: « La rivoluzione della provincia di Santiago dell' Estero è puramente locale e senza importanza ».

BUCAREST, 21. — Il ministro degli esteri, Lahovary, incaricò telegraficamente l'incaricato d'affari di Rumania a Roma di ringraziare il ministro degli esteri d'Italia, on. Brin, di avere accettato, a nome del suo Governo, di assumere la protezione dei sudditi rumeni in Grecia.

Lahovary scrisse pure al ministro plenipotenziario d'Italia a Bucarest, marchese Curtopassi, pregandolo di ringraziare il suo Governo per la protezione accordata ai sudditi rumeni in Grecia.

NEW-YORK, 21. — L'ufficio meteorologico del *New-York Erald* segnala che la tempesta annunziata sarà subito seguita da una nuova depressione barometrica.

BRINDISI, 21. — Il Principe ereditario Federico di Danimarca ed il suo figlio Principe Cristiano sono giunti iersera alle ore 10, provenienti da Verona, e furono ossequiati dal sottoprefetto, dai consoli danese ed ellenico e dalle autorità militari.

Le LL. AA. RR proseguono per Corfù a bordo del *yact Sfacteria.*

LISBONA, 21. — Fu celebrato nel Duomo un solenne funerale per l'anniversario della morte di Re Luigi.

Vi hanno assistito la Regina Pia, Re Carlo, le autorità, il Corpo diplomatico e grande folla.

La Regina Maria Pia ricevette ripetute dimostrazioni di affetto e di venerazione.

Il professore Guido Cora, delegato italiano al Congresso degli americanisti alla Rabida, assistette al funerale da una tribuna speciale, invitativi dal Governo.

CAGLIARI, 21. — Il prefetto è tornato da Assemini. Questa è ridotta in uno stato d'indicibile squallore in seguito al ciclone scoppiatovi nel cuore della notte. Quasi un terzo di quelle piccole case costrutte in mattoni crudi si sono disfatte in fango, seppellendo tutte le suppellettili degli abitanti.

È arrivata ad Assemini truppa e attende al ricupero degli oggetti dispersi.

Il sindaco si distinse assai nel soccorrere ed animare gli abitanti. Due donne che, sebbene prevenute, tardarono ad abbandonare la loro dimora, rimasero vittime del disastro.

Domattina, il prefetto si recherà nel comune di San Sperate, ove due terzi della popolazione rimase senza tetto per straripamento di fiumi ed ove sventuratamente pare vi siano molte vittime.

CAGLIARI, 21. — Le ultime notizie danno maggiore estensione al disastro.

A Samatzai vi furono quattro vittime. L'inondazione impedisce le comunicazioni. Numerosi capi di bestiame vennero perduti.

Le notizie di San Sperate sono gravissime. I danni vi sono considerevoli. Vi hanno numerose vittime umane e case distrutte.

Anche a Barrali vi sono case distrutte e vittime umane.

Continuano le interruzioni ferroviarie, e s'ignora quando il servizio verrà ripristinato.

Fu spedito truppa sopra il luogo.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 21 ottobre 1892.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0[0 1.a grida	1 luglio 92	—	—		Cor M.	95,97 1[2 95 93,—		— —
RENDITA 5 0[0 2.a grida		—	—	96,— 95,97 1[2	96 01 1[2	96,07 1[2 05 02 1[2		— —
detta (piccolo taglio)	»	—	—	96,02 1[2 96,05	— —			— —
detta 3 0[0 1.a grida	1 ottob 92	—	—		— —			— —
detta 3 0[0 2.a grida	»	—	—		— —			58 — 1
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—		— —			101 60 2
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			93 50 3
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—		— —			100 25 4
» Rothschild	1 giugno 92	—	—		— —			103 25
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.								
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 luglio 92	500	500		— —			— —
» 4 0[0 1.a Emissione	1 ottob. 92	500	500		— —			425 — 5
» 4 0[0 2.a a 8.a Emissione	»	500	500		— —			420 — 6
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			4 8 — 7
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500		— —			489 —
» » » » » 4 1[2 0[0	»	500	500		— —			491 —
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate.								
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 92	500	500		— —			662 —
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			541 —
» » Sarde (Preferenza)	1 luglio 91	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E	1 aprile 92	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 luglio 91	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse.								
Az. Banca Nazionale	1 genn. 92	1000	750		— —			1245 —
» » Romana	1 luglio 92	1000	1000		— —			1030 —
» » Generale	»	300	300		— —	362 362 1[2 261 1[2		— —
» » di Roma	1 genn. 90	500	300		— —			350 —
» » Tiberina	1 » 89	200	200		— —			37 —
» » Industr e Comm. (antiche)	1 ottob. 91	500	500		— —			510 - 8
» » » » nuove liberate	»	500	500		— —			490 - 9
» Soc. di Credito Mobil. italiano (st.	1 luglio 92	500	400		— —	537 33 39 38 37 1[2		— —
» » di Credito Meridionale	1 genn 88	500	500		— —			— —
» » Romana per l'Illum. a Gaz	15 ottob. 92	500	500		— —	956 955		— — 10
» » Acqua Marcia	1 luglio 92	500	500		— —			1185 —
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genn. 90	500	500		— —	433,50 433		— —
» » Immobiliare	1 luglio 92	500	500		— —			170 —
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 » 90	250	250		— —			172 —
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione	1 » 90	500	500		— —			250 —
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —	185 1[2 185 186 1[2		— —
» » Fondiaria Italiana	1 genn. 89	150	150		— —			— —
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 ottob 90	250	250		— —			— —
» » dei Materiali laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 92	500	500		— —			3.9 —
» » Metallurgica Italiana	1 » 90	500	500		— —			190 —
» » della Piccola Borsa di Roma	1 luglio 92	250	250		— —			190 —
» » Caoutchouc	1 genn. 90	200	200		— —			35 —
» » An. Piemontese di elettricità	1 » 91	250	250		— —			250 —
» » Risanamento di Napoli	1 luglio 92	250	250		— —	180 181 180,50		— —
» » di Credito e d'ind. Edilizia		250	250		— —			232 -
Azioni Soc. Assicurazioni.								
Az. Fondiarie Incendi	1 genn. 90	100	100		— —			80 —
» Fondiarie Vita	1 » 91	250	125		— —			230 —
Obbligazioni diverse.								
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89.	1 luglio 92	500	500		— —			283 —
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	1 » 91	1000	1000		— —			— —
» Strade ferrate del Tirreno	1 » 92	500	500		— —			460 —
» Soc Immobiliare	1 ottob 91	500	500		— —			417 —
» » 4 0[0	»	250	250		— —			170 —
» » Acqua marcia	»	500	500		— —			500 —
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —
» » FF Pontebba Alta Italia	1 luglio 91	500	500		— —			— —
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0	1 aprile 92	500	500		— —			— —
» FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —
» » FF. Second. della Sardegna	1 luglio 92	500	500		— —			— —
» » FF. Napoli-Ott. (5 0[0 oro)	»	250	250		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —
Titoli a Quotazione Speciale.								
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 93	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

(1) Ex coup £. 1,30. — (2) Id. £. 2,17. — (3) Id. £. 2,17. — (4) Id. £. 2,17. — (5) Id. £. 10. — (6) Id. £. 10. — (7) Id. £. 10,68. — (8) Ex acc. div. £. 11,50. — (9) Id. £. 10,58. — (10) Id. £. 25.

Media dei corsi del consolidato Italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

20 ottobre 1892.

Consolidato 5 0[0	L. 95 742
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso	» 93 572
Consolidato 3 0[0, nominale	» 58 512
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale	» 57 267

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nomin.
3 1/2	Francia	90 giorni		103 15
	Parigi	Cheques		103 82 1[2
2	Londra	90 giorni		25 93
	»	60 giorni		
	»	Cheques		
	Vienna-Trieste	90 giorni		
	Germania	Cheques		

Risposta dei premi . . . . . . } 28 ottobre
Prezzi di compensazione . . . . }
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 0[0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: A. PALLADINI.

Visto: Il Presidente B TANLONGO

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE SETTEMBRE 1892.

Rendita 5 0[0	96 50
» 3 0[0	60 —
Obbl. Beni Eccl 5 0[0	— —
Prest. Rotschild 5 0[0	102 50
Ob. città di Roma 4 0[0	430 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	465 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	488 —
» Credito Fondiario Ban. Naz 4 1[2 0[0	492 —
Az. Fer Meridionali	670 —
» » Mediterranee	550 —
» » » certif.	— —
» Banca Nazionale	1260 —
» » Romana	1022 —
» » Generale	362 —
» Banco di Roma	340 —
Az. Banca Tiberina	35 —
» »In. e Com. (an)	523 —
» » » Certif.	— —
» » » n liber	500 —
» Soc. Cred. Mobil	580 —
» » » Merid.	— —
» » Gas	945 —
» » Acqua Marcia	1180 —
» » Condot. d'ac.	414 —
» » Gen. Illumin.	282 —
» » Tramway Om.	178 —
» » » cert. prov.	— —
» » Molini e Magaz. Gen	170 —
» » Immobiliare	178 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antim.	240 —
» » Mat. Later.	210 —
Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	300
» » Metallurgica Italiana	200
» » della Piccola Borsa	210
» » Caoutchouc	45
» » An. Piem. di Elettr.	250
» » Risanamen.	180
» » Cr. Ind Ed.	250
» » Fondiar. incendi	80
» » Fond. Vita.	230
Obbl. Soc. Imm. 5 0[0	417
» » » 4 0[0	170
» » Ferroviarie	292
» Ferr. Napoli-Ottaiano	244

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.